



Comunicato n. 122 del 15 settembre 2003

COMUNICATO STAMPA

I militari in esubero occuperanno le vacanze nell'organico dei civili conservando tutti i privilegi economici acquisiti

Difesa, 10mila posti a rischio per i civili; in salvo invece i militari in esubero

Flp-Usae: Serve un confronto serio con il Sindacato sul problema esuberanti, ammortizzatori sociali e risorse certe. Intanto cominciano a chiudere gli Enti

Difesa, a fronte delle prossime 1043 assunzioni nell'esercito in deroga al blocco del turn over per il 2003, sono oltre 10.000 i posti di lavoro a rischio per effetto della ristrutturazione del settore. Custodi, addetti alla pulizia, alla preparazione dei pasti, operai, elettricisti, falegnami. Un esercito di dipendenti civili soprattutto del centro sud che se non verrà riconvertito o riqualificato rischia di passare dall'esubero al licenziamento.

Intanto già mercoledì scorso in un incontro a Roma tra il Sottosegretario alla Difesa, Cicu e i sindacati, non sono arrivate risposte rassicuranti dal Governo in merito ai tanti problemi legati al processo di ristrutturazione (risorse economiche per la riqualificazione; gestione degli esuberanti), e, per uno degli stabilimenti della Difesa tra i tanti ancora in bilico (il "Genio" di Pavia, 260 addetti) è stata confermata la chiusura (quasi 200 lavoratori dal futuro incerto).

Ma la scure del Governo – fanno sapere i sindacati- potrebbe andare oltre, visto che per effetto della legge delega si prospetta un'ulteriore ristrutturazione. Il che senza un confronto serio con il Sindacato, ammortizzatori sociali territoriali e risorse certe diventerà un vero e proprio fardello per gli oltre 10 mila dipendenti in esubero che, per ironia della sorte, potrebbero essere collocati nelle qualifiche superiori (dove invece ci sono delle carenze) ma che per gli effetti del blocco dei concorsi e della mancata riqualificazione rischiano di restare al palo.

Non è stato rispettato l'accordo politico del 1996 con l'allora Ministro Beniamino Andreatta – tuona **Giancarlo Pittelli** della Flp-Usae settore Difesa – dove si prevedeva la "civilizzazione" del ministero, la salvaguardia del ruolo e delle attività del personale civile e la tutela dei posti di lavoro. Oggi ci troviamo solo di fronte ad una marea di esuberanti che interessano tutti i settori della Difesa, anche a seguito della scelta dissennata di esternalizzare le lavorazioni affidate ai civili.

Due pesi e due misure, invece, con i militari per i quali è stata prevista un'operazione di salvataggio per quelli in esubero (diverse migliaia, soprattutto marescialli e tenenti colonnello), in base al Decreto Legislativo n. 215 del 2001.

I sindacati l'hanno denominata "operazione tabella". Si tratta di una tabella di equiparazione, concordata con CGIL-CISL-UIL e approvata in questi giorni dal Ministro dell'Economia, che prevede il passaggio nei ruoli civili dei militari fisicamente inadeguati. Qualche centinaio all'anno, se ci si limitasse al personale militare inadeguato. Ma il rischio è che detta tabella venga applicata anche per il



Unione Sindacati Autonomi Europei

Ufficio stampa

00162 Roma via Lorenzo il Magnifico, 158 Tel. 06-4404584 Fax. 06-44291156

e-mail : ufficiostampa@usae.it

transito nei ruoli dei civili del personale militare in esubero, per come previsto dal Decreto Legislativo 215. In questo caso sarebbero diverse migliaia che, oltre ad occupare i posti in organico liberi nei livelli superiori dei ruoli civili, conserveranno tutti i benefici economici acquisiti, creando peraltro una condizione di “tappo” per lo “sfogo” degli esuberanti del personale civile. In altre parole – evidenzia Pittelli – alla stessa scrivania siederanno un dipendente civile che guadagna 1000 euro al mese e che fa spesso mansioni superiori a quelle per le quali è pagato, e un collega ex militare, che, senza avere l’esperienza e le conoscenze professionali del civile, occuperà un posto di livello superiore prenderà quasi il doppio di stipendio. Una situazione intollerabile, che rischia di esplodere. Proprio per questo – conclude Pittelli – è necessario e non più rinviabile aprire con l’Amministrazione un confronto serio, che ponga al centro del tavolo il problema degli esuberanti del personale civile nel contesto del processo attuale di ristrutturazione della Difesa.

L’UFFICIO STAMPA

Capo ufficio stampa : Enzo Monfrecola 348 5656119